

SABATO 25 giugno ore 10

Att. 1

MANIFESTAZIONE A DIFESA DEL GIARDINO tra Riviera Magellano e via S. Pio X.

**AL POSTO DEL PARCO (di proprietà pubblica) E DELLA
SALA PROVE MUSICALI "MONTEVERDI"**
il Comune ha autorizzato l'edificazione di UN CONDOMINIO
per il solo interesse dei pochi noti costruttori

Ferma la ruspa con una tua firma!

Raccolta permanente delle sottoscrizioni.

Puoi firmare sabato 16 dalle ore 10,00 alle ore 12,00 direttamente
nel Giardino, oppure tutti i giorni presso il panificio di via Pio X,
di fronte!

La rinuncia a questo piccolo polmone verde era originariamente
collegata alla contemporanea demolizione dell'edificio "Celana"
(a fianco della Torre) e alla riqualificazione di quell'area.

Ora però, mentre questi alberi rischiano di essere velocemente
abbattuti, la demolizione dell'edificio "Celana" e la
riqualificazione dell'area della Torre sembrano essere prorogati a
data da destinarsi.

Qual è dunque il risultato per noi tutti?

Perdita immediata di un prezioso quadrato verde in cambio di una ipotetica
riqualificazione che certo non restituirà il verde sottratto.

Chi ci guadagna?

Chi uccide gli alberi nuoce gravemente alla salute

associazione AmicoAlbero
041.935666

Info: amicoalbero@gmail.com



Cui Prodest?

L'abbattimento del Parchetto di via S. Pio X per far posto ad un blocco di cemento a poche centinaia di m. dalla torre medioevale di Mestre.

A chi giova dicevamo: non certo alla qualità dell'aria o al microclima che si è formato in un fazzoletto di terra all'ombra di alberi di circa 60 anni, nel pieno delle loro funzioni di filtro, depurazione, mitigazione della temperatura, giusto apporto di umidità ecc.

Non certo a bambini ed anziani della zona che non si possono con velocità spostare in vari momenti della giornata verso parchi (vedi S. Giuliano) dove, tra l'altro, sono stati accuratamente abbattuti tutti gli alberi di una certa età per far posto a strutture architettoniche di ferro e cemento.

Non giova alla viabilità cittadina in quanto l'accesso ad un parcheggio sotterraneo porterebbe in centro un'assillante quantità di veicoli che ragionevolmente dovrebbero trovare parcheggio nelle periferie.

Non gioverebbe ai ragazzi che frequentano il lascito della sala Monteverdi ed hanno in questo luogo l'importante possibilità di coltivare le proprie inclinazioni musicali senza bighellonare a vuoto nella città.

Non giova ai più di 1500 cittadini che hanno manifestato con la firma di contrapporsi alla costruzione del mostro Piruea.

Continuiamo a chiederci: A chi giova?

Fare i cospicui interessi di qualcuno che può trarre da questo luogo enormi guadagni, significa perpetrare un atto di violenza e protervia.

Con l'approvazione di questo progetto l'Amministrazione Comunale si sta muovendo solo in una direzione: contro gli interessi dei cittadini che amministra, in totale spregio dello spirito di servizio che la dovrebbe animare e senza pallidamente riconoscere che il verde pubblico offre un reale servizio ai cittadini ed è tanto più efficace quanto più gli alberi sono grandi ed in piena salute con un valore aggiunto: la bellezza.

Amice Albero
P. P.

Mi chiamo Checchini Sandro e faccio parte del Comitato spontaneo di cittadini a difesa del giardino pubblico di Via San Pio X a Mestre.

Ho aiutato a raccogliere firme per questa iniziativa con una apposita autorizzazione comunale, e se sarà necessario continuerò a raccoglierne per tutta l'estate.

A questo proposito presento le copie di altre ¹⁶⁴ firme da aggiungere alle altre 1460 già raccolte.

La raccolta è stata gratificante, divertente ma anche faticosa, soprattutto quando, a latere della firma, alcune persone di una certa età commentavano e pontificavano sul da farsi per questa iniziativa.

Nei diversi discorsi con modalità diverse, c'era però, un minimo comune denominatore.

La disillusione, il disgusto per l'operato dei nostri amministratori ed il poco apprezzamento per tutta la Classe Politica.

Ovviamente non sono d'accordo, perchè comprendo che dall'esterno è difficile capire l'iter dei lavori di coloro che ne sono addetti.

Una persona non competente, dall'esterno, non conosce le Vostre procedure decisionali, non conosce le fatiche delle Vostre riunioni, i vari compromessi raggiunti per arrivare ad un ottimale accordo per la rivalutazione del centro di Mestre.

Lo so che avete ascoltato le dotte spiegazioni di tecnici, professionisti e addetti ai lavori su questo argomento, e che Vi hanno incantato sulla bellezza, la modernità e l'opportunità di questa iniziativa.

Ma questi relatori possono essere paragonati alle sirene nel poema Omerico, che incantavano i marinai per farli naufragare fra gli scogli.

In effetti, io e le persone che hanno firmato la petizione, vediamo solamente i risultati.

Ed i risultati sono che voi avete avallato la sostituzione di un giardino con alberi di 50 anni e alti 20 metri, con uno stabile in cemento alto 20 metri.

Non era per questo tipo di politica che la volta scorsa ho votato per l'elezione di questa maggioranza.

Signori, Voi avete ora una ottima occasione per rivalutare l'immagine di ciò che rappresentate.

Fate in modo di annullare questa autorizzazione alla distruzione del giardino di Via San Pio X, pensate che esiste un vincolo testamentario per la destinazione musicale della sala Monteverdi; pensate che i responsabili della costruzione non costruiranno più il parcheggio di p.le Altinate, e quindi nemmeno il giardino sopra stante, e forse non rispetteranno i tempi per abbattere la costruzione addossata alla Torre Civica.

Se questi erano elementi di un accordo, l'alienazione di questi o parte degli stessi, deve annullare tutto l'accordo e ripensarlo.

La riqualificazione di una città non passa attraverso la cementificazione, e Voi avete approvato una speculazione edilizia facendo a mio avviso ed a parere di altre *1623* persone un atto di cattiva amministrazione, con il risultato di un privilegio per pochi contro l'interesse di una buona parte della comunità.

*

Nel comitato ci sono persone determinate, ed io sono una di Loro.

Lunedì u.s. ho comperato 4 metri di grossa catena e due lucchetti, ed in caso di arrivo delle ruspe, sono disposto ad incatenarmi ad un taglio per non farlo abbattere.

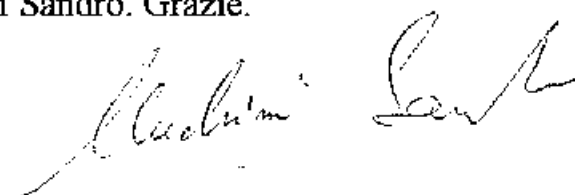
Il Difensore Civico, mi ha caldamente sconsigliato di intraprendere da solo questa contestazione contro le Pubbliche Autorità.

Mi rendo conto che sarà una difficile impresa, ed ho anche paura, ma so che avrò il sostegno morale di tantissime persone e forse anche qualche imitatore-imitatrice. *inoltre potrebbe essere un buon per i medici "malati"*

Spero che gli imprenditori interessati a questo progetto edilizio vengano a sapere che i tempi di percorrenza, sicuramente non saranno quelli che avevano preventivato.

Il mio nome è Checchini Sandro. Grazie.

*



Ho visto nel progetto di costruzione dell'immobile in questione che la Ditta Guaraldo costruirà un giardino a fianco del condominio.

Ma questo giardino, esiste già, è diviso da una semplice rete metallica di separazione; la ditta Guaraldo darà in più solamente l'area della vecchia palestra della scuola "De Amicis" piantando degli alberi giovani e non beneficanti come quelli abbattuti.

Comunque troppa massicciata e pochi alberi alti.